

Sono per ora 25 i lavoratori interessati. Se saliranno l'azienda aumenterà la buonuscita

Bonduelle, più incentivi alla mobilità volontaria

■ La Bonduelle è disponibile ad incrementare gli incentivi per coloro che si pronunceranno a favore della mobilità volontaria, aggiungendosi all'attuale lista di 25 lavoratori. È la novità emersa nel corso dell'incontro sindacale svolto ieri nella sede di Confindustria Bergamo: un confronto a cui hanno preso parte i dirigenti del gruppo francese, la Filcams-Cgil, la Fisascat-Cisl e l'Rsu aziendale.

A cinque mesi dall'incendio che ha distrutto lo stabilimento Bonduelle di San Paolo d'Argon, avvenuto il 28 febbraio, la trattativa non si è ancora conclusa: dal primo luglio 91 lavoratori sono stati ricol-

locati nel nuovo sito produttivo di Lallio mentre per i rimanenti 44 operai il futuro professionale non è definito.

Per il momento, su un totale di 135 operai, 25 sono coloro che si sono espressi a favore della mobilità volontaria; nessuno è disposto ad effettuare un sopralluogo di verifica nello stabilimento di Battipaglia, in vista di un eventuale trasferimento.

Un risultato quello dei 25 che, se pur positivo, secondo l'azienda è ancora insufficiente. A conclusione dell'incontro sindacale di ieri, l'amministratore delegato di Bonduelle, Umberto Galassini, ha fatto il punto della situazione. «È

stato fatto un passo in avanti nella trattativa ma il risultato non è quello sperato - ha detto -. Durante l'incontro odierno (ieri per chi legge, ndr) Bonduelle si è dichiarata verbalmente disposta a rivedere gli incentivi per i volontari, ma a tal proposito non è stato verbalizzato nulla e si prende come riferimento il verbale di riunione stilato nel precedente incontro sindacale». Nel documento, infatti, è prevista una buonuscita pari a 4 mila euro da aggiungersi a 1.400 euro per ogni anno di anzianità del lavoratore.

Dalle notizie trapelate ieri è emerso che l'azienda si è detta verbalmente intenzionata a

versare 5 mila euro più mille e 700 euro per ogni anno di anzianità se il numero dei volontari salirà a quota 35. Nel caso fossero 45 coloro che vorranno attivare la mobilità volontaria il gruppo francese si è dichiarato disposto a offrire 5 mila euro più 2 mila euro per ogni anno di anzianità.

L'amministratore delegato ha aggiunto: «Nelle prossime ore i sindacati incontreranno i lavoratori per aggiornarli delle novità. L'azienda vuole attivare la procedura di mobilità per un numero di persone superiore a 25».

Alberto Citerio della Fisascat-Cisl ha commentato: «Abbiamo presentato all'azienda i

nominativi dei 25 volontari disposti alla mobilità. L'auspicio è che questo elenco venga incrementato. Domani alle 18 (oggi per chi legge, ndr) incontreremo a San Paolo d'Argon i lavoratori per aggiornarli».

Per la Filcams-Cgil è intervenuto il segretario provinciale Paolo Agliardi: «È stato un incontro di verifica in cui l'azienda si è detta disposta ad aumentare gli incentivi qualora il numero dei volontari venisse incrementato».

Il prossimo incontro sindacale è stato fissato per dopodomani giovedì 24 luglio sempre nella sede di via Camozzi di Confindustria Bergamo.

Monica Armell

